

Raffica di provini in corso Sempione per le belle aspiranti alla trasmissione di Rete 1

# Il bel Fede, beato fra le vallette cerca i nuovi sorrisi del suo «Test»

Sono quaranta, tutte belle, giovani e pimpanti: cosce da vertigine, occhioni limpidi e profondi come il Mar delle Antille e sorrisi come carezze. Più o meno acqua e sapone, sono quanto di meglio si possa trovare in materia di beltade femminile. Allegre e spigliate riversano un fiume di parole anche sugli sconosciuti, che si aggirano come noi in cerca di notizie in questo angusto corridoio della Rai. Restiamo persino intimiditi: per anni avevamo pensato che queste fossero creature fuggite dall'Olimpo degli dei, e invece sono esseri umani in carne ed ossa (della migliore qualità), che discorrono affabilmente e ci raccontano le loro piccole odissee addirittura prendendoci per mano. Miracolo? No! Potenza dei mass media: siamo infatti ad una selezione, nella quale Emilio Fede scoverà quattro Dulcinee, da avviare alla carriera di apprendiste



Due momenti della selezione. A destra Emilio Fede attorniato dalle candidate

vallette.

Saranno in scena a Sant' Ambrogio, su Rai 1, con la nuova edizione di «Test», il noto settimanale di giochi a premi. L'anno scorso c'era una sola valletta, Romana Dell'Abate, ma — visto che l'appetito vien mangiando

— si è pensato di non mettere limiti alla Provvidenza. Ci sarà anche una quinta valletta, «la ragazza tutta d'oro», che girerà le contrade italiane bussando di casa in casa durante la trasmissione ed elargirà fior di milioni a tutti i teleudenti ben sinto-

nizzati che sappiano disputare su quanto accaduto in trasmissione. Questa inviata a sorpresa è una vecchia conoscenza di soli ventotto anni: pioniera delle tivù private, Patricia Pilchard, la simpatica biondona dalla erre un po' sbilenca, esordì facen-

do la presentatrice a Canale 58, poi a Canale 5, ai tempi eroici delle televisioni spontanee.

In sala regia ci sono Emilio Fede ed il regista Paolo Gazzara che vagliano, scrutano e soppesano; calibrano uno sguardo e misurano un sorriso come una squadra di ingegneri al lavoro. Sfilano così sui monitor queste aspiranti al venticinque pollici: sono volti spesso inediti, ma anche già graditi, come quello di Patrizia Paccosi (da Montecatini Terme, 22 anni, fidanzato a casa in attesa, simpatia sopra la media, sopracciglia in su), che ballava sul palcoscenico di «Attenti a noi due 2», mentre Raimondo Vianello le chiedeva appuntamenti in franchigia di doveri familiari, e non sapremmo come dargli torto. Aba Parietti, una stangona di 22 anni, è invece la moglie di Franco Oppini, il «dungo» dei Gatti di Vicolo Miracoli, mentre due tra le prescelte saranno con ogni probabilità Daniela Iracci, la diciassettenne miss Sicilia '83 e Maria Grazia Leichtletter (è di rigore il nome impossibile), già ospite del Festivalbar con «Cherie e Ciaz».

La sala regia, dove si può sorridere non visti per gli altrui difetti, si vivono gli attimi più divertenti e patetici: qui scorre la commedia umana dei sogni bruciati sul filo di un provino. Qui passano le più brave, pochissime, e tut-